



CASE

La nuova casa di Blanco sul lago di Garda è uno spazio di pace e benessere

di Elena Dallorso



Blanco e Fabio Novembre Andrea Martiradonna

Blanco apre per AD la sua nuova casa sul lago di Garda con la firma di Fabio Novembre.

Blanco apre per AD la sua nuova casa sul lago di Garda

All'inizio fu il pallone. Forse ancora più coinvolgente di un altro legame, quello della musica. Ma forse, in questa storia, il vero link è l'amicizia, complice una casa in Puglia dove d'estate il mondo musicale italiano si dà appuntamento. La casa è quella di **Giuliano Sangiorgi dei Negramaro**, il pallone è quello che viene messo in campo da Giuliano nelle partite che organizza, e gli altri due attori sono **Riccardo Fabbriconi, in arte Blanco, e Fabio Novembre**. «Ci siamo incontrati a casa di Giuliano Sangiorgi in Puglia», conferma Blanco. «Parliamo ormai di qualche anno fa, era appena uscita *La Canzone Nostra*». «Giuliano è un caro amico di entrambi e passando le vacanze in Puglia, spesso ci vediamo a casa sua», aggiunge Fabio Novembre. Ed è così, che, con un pallone di mezzo, Riccardo e Fabio sono diventati amici: «Giuliano organizza sempre partite di calcio e con Fabio ci siamo trovati a giocare contro. Fabio è un terzino con spiccate qualità offensive, dice lui, io di solito un difensore ruvido, ma con loro facevo il fuoriclasse», racconta ancora il cantautore Blanco.

Al centro del living il tappeto Castello della collezione Miti e Monumenti di Atelier Tapis Rouge. Intorno ad esso il divano Timeless di Natuzzi con cuscini Dolce & Gabbana. Sui tavolini ORG disegnati da Fabio Novembre per Cappellini il contenitore Coriandoli di Matteo Pellegrino al fianco del vaso Happy Pills di Venini; il contenitore in ceramica Kiss me di Driade a lato della lampada Uovo di FontanaArte. Sulla sinistra il pianoforte realizzato su disegno di Novembre Studio con sgabello Eur di Kartell. Sui gradoni trovano spazio l'opera Il fiore di Novembre di Nando Crippa courtesy IONOI Gallery, il vaso Emmeline di Driade, il premio per la vittoria del Festival di Sanremo. Parete di fondo con camino e boiserie realizzata su disegno di Novembre Studio. Foto Andrea Martiradonna



Dal tour alla nuova casa di Blanco

Da qui a diventare amici e complici il passo è brevissimo e naturale. Così come lo è stato il “regalo” che Fabio Novembre gli ha fatto per il suo diciannovesimo compleanno e per il suo primo Live Tour: la scenografia del tour dell’album *Blu Celeste*, **un’architettura onirica e mobile della cameretta in bianco e nero con un tocco di blu** in cui Riccardo Fabbriconi raccontava di aver scritto tutto il suo primo album durante il lockdown. Un sogno, che oggi che Blanco ha una nuova casa sul lago di Garda, si è trasformata nel progetto integrale del suo spazio abitativo da parte di **Novembre Studio**. «Fabio aveva già seguito l’architettura del mio primo tour idealizzando la cameretta dove è nato tutto il mio primo album. Mi è sembrato naturale che si occupasse anche della mia nuova abitazione. Parliamo sempre di tante cose e lui conosce bene il mio approccio alla vita, ha dovuto solo trasformarlo in spazio. È stato tutto molto lineare e fluido. Certamente eravamo entrambi d’accordo che l’atmosfera dovesse essere rock, ma essenziale», conferma il cantante. Seguendo la linea del tour *Blu Celeste*, la palette cromatica gioca sul bianco e nero con piccoli tocchi nelle gradazioni del blu. «Il tutto si specchia nella grande matrice riflettente bronzea a soffitto che copre lo spazio del living e della camera. Nell’area più privata della casa (al piano inferiore) invece i toni sono decisamente più netti e il nero riveste ogni parete. Poi ci ho tenuto a costruire un piccolo palco, una struttura a gradini che nasconde il piano, che Riccardo può usare quando ha voglia. Il layout era dato, ma aveva già un’ottima divisione. Il nostro intervento era mirato a fare qualcosa che Riccardo sentisse più suo», dice Fabio Novembre. E infatti: «In questo momento della mia vita cercavo una casa, lontano da Milano ma non troppo, dove poter passare del tempo con i miei amici e scrivere in tranquillità. La magnifica vista sul lago di Garda e la familiarità con questi luoghi ha fatto la differenza», conferma Blanco.

L'appartamento

Sviluppata su due livelli, la casa di Blanco sul lago di Garda si trova a **Desenzano**. Dopo l'ingresso, con una poltrona *Nemo* disegnata dallo stesso Novembre e una consolle con la grande scritta *LOVE* sulle ante, si entra in un'area living più raccolta. I toni scuri a parete e sulle tende che coprono interamente la parete di fondo sono colorati dal riverbero rosso della scritta a parete "Innamorato", logo dell'album e versione ridotta del grande elemento scenico che durante i concerti negli stadi veniva movimentato a seconda dei pezzi in scaletta. «Abbiamo lavorato con materiali molto legati agli anni '70 e alle atmosfera rock, come il legno desaturato sia a terra che nella grande boiserie, la moquette chiara e lo specchio con le tonalità del bronzo», spiega Novembre, la cui impronta è fortemente presente nella collaborazione con artisti vicini alla sua poetica come **Maarten Baas**, **Atelier Van Lieshout**, **Duilio Forte** e **Nando Crippa**. «Adoro la vista sul lago ed il salone è luminosissimo», aggiunge Blanco



Blu, celeste, Bianco

Il tavolo e le sedute al centro del living disegnate da **Atelier Van Lieshout** per **Lensvelt** sono totalmente celesti, in contrasto con la parete decorativa di Toiletpaper a tema serpenti. A lato del tavolo c'è la bici che l'artista ha portato all'**Ariston** in occasione della vittoria di **Sanremo** con il brano *Brividi* insieme a **Mahmood**. La doppia altezza che porta al piano superiore è illuminata dalle *Wireline* di Flos e diventa una wunderkammer dei successi dell'artista fra dischi di platino, poster e cimeli applicati su una parete in velluto nero che arriva direttamente nel living del piano superiore. Anche qui i toni sono scuri, il legno desaturato a terra invade la parete di fondo con una boiserie classica che include il camino. I montanti verticali a parete continuano sul soffitto, dove nei quadranti della griglia lastre di specchio bronzato riflettono gli arredi scultorei. Al centro è posto il tappeto *Castello* della collezione *Miti e Monumenti* per **Atelier Tapis Rouge** di Fabio Novembre, intorno al quale si collocano il divano *Timeless* di **Natuzzi** e i due tavolini *Org* sempre di Novembre. La scalinata nera è una sorta di piccolo palco che nasconde al suo interno un pianoforte. Dal lato opposto è collocato il tavolo dell'artista **Duilio Forte** realizzato in ferro e vetro, circondato dalle sedute di **Maarten Baas**.

Al centro il tavolo No Sign Of Design e le sedute AVL Shaker di Lensvelt su disegno di Atelier Van Lieshout. Sul tavolo illuminato dal lampadario Arrangements di Flos il contenitore Cherry me up di Nika Zupanc per Driade. Sulla sinistra carta da parati Snakes Storm di Toiletpaper per Londonart. In primo piano sulla destra la bici di cristalli Swarovski di Sanremo e il logo "Innamorato" luminoso rosso. Foto Andrea Martiradonna

Nello studio un divano Balance per LenLenssveltelt e una lampada Las Vegas di SeSelelettii disegnati da Novembre hanno come sfondo la grande stampa di uno dei concerti di Blanco, che domina la stanza. Nella camera padronale, invece, i toni sono più chiari e morbidi, a partire dalla moquette bianca che ricopre anche il letto, mentre la parete diventa una grande testiera blu imbottita le cui geometrie continuano a soffitto. «Ho vissuto prima di questa casa senza nessuno degli oggetti che ho ora e potrei continuarlo a fare senza problemi. Ma forse se proprio mi chiedi qualcosa in particolare ti direi sicuramente le mie chitarre. Dal punto di vista estetico sono molto più vicino al mondo della moda che del design, ma con Fabio sto imparando molto anche in questo settore. Il nostro è uno scambio continuo», racconta l'artista. «Con Riccardo non ci scontriamo mai, abbiamo lavorato insieme dai club agli stadi senza una discussione. Ci conosciamo molto bene e ci rispettiamo molto», conferma Novembre, che aggiunge: «Questo

Vista lago

Proprio davanti al Garda si apre il grande terrazzo che dà luce al salone. Qui si trovano le sedute *Her* e una poltrona *Nemo* di Novembre. Qui, anche una piscina. «Dal punto di vista pratico ora che in casa c'è anche il mio cane Pongo, il terrazzo è una condizione importante e necessaria», spiega Blanco. Ma non è questo il cuore della questione. «Riccardo cercava pace e uno spazio in cui potersi rispecchiare. Credo che il risultato lo renda felice, era questo il mio scopo», dice Novembre. Chiedo a Blanco: cosa deve trasmettere a te la tua casa? E agli altri? «Gli altri sono i miei amici e la mia famiglia e sono io che trasmetto loro le mie emozioni, le mie sensazioni e viceversa. La casa deve fare in modo che tutto ciò possa avvenire nel migliore dei modi senza impedimenti. E io, quando sono qui, mi sento a casa mia».

